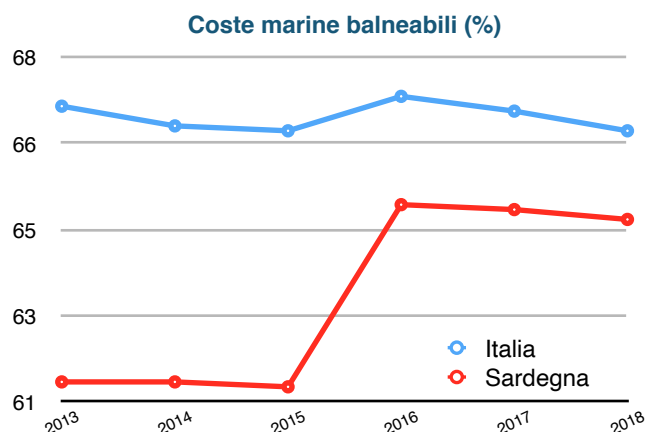




## Goal 14 - Vita sott'acqua

Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

La valutazione della capacità dei sistemi istituzionali di gestire e conservare gli ecosistemi marini e costieri è affidata ad un ristretto set di indicatori che riguardano: l'estensione delle aree marine sottoposte a protezione, misurate sulla base di diversi riferimenti politico-amministrativi, e il perimetro di costa considerato di sufficiente qualità ambientale. L'analisi su scala regionale ha mostrato la presenza di una elevata estensione delle aree marine protette e di una quota di coste marine balneabili poco al di sotto della media nazionale.

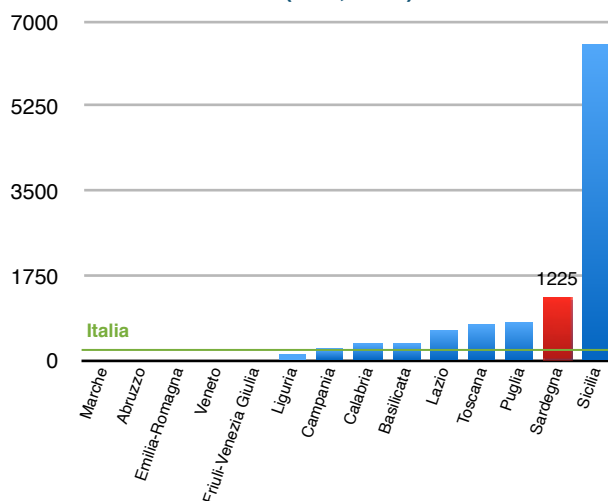


Scendendo nel dettaglio, l'indicatore che calcola l'estensione delle aree marine protette secondo l'elenco ufficiale stilato dal Ministero dell'Ambiente (EUAP), si attesta secondo l'ultimo dato disponibile del 2013 a 848 km<sup>2</sup>. Un dato nettamente superiore alla media nazionale di circa 200 km<sup>2</sup>, che colloca la Sardegna come prima regione in Italia in questo tipo di classificazione. Questo dato peraltro risulta in crescita sensibile rispetto all'ultima rilevazione, incrementando di quasi 70 km<sup>2</sup>, ovvero di circa il 9%.

Se si misurano invece le aree marine comprese nella Rete Natura 2000 -rete di siti di interesse comunitario (SIC) e di zone di protezione speciale (ZPS) creata dall'Unione Europea- per la Sardegna queste raggiungono l'estensione di 1225 km<sup>2</sup>, superiori di circa il 66% rispetto alla media delle regioni italiane che hanno perimetro di costa.

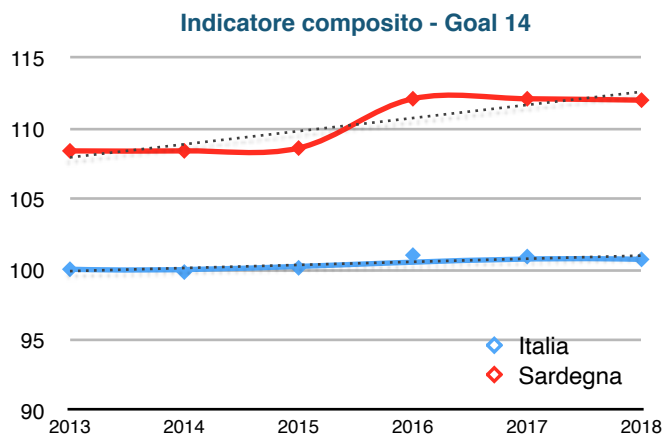
L'ultimo aspetto rilevato, ovvero il tasso di balneabilità delle coste marine regionali, riscontra una percentuale

**Aree marine comprese nella rete Natura 2000 (km<sup>2</sup>, 2019)**



del 64,7%, leggermente inferiore al 66,5% della media nazionale. Tra il 2013 e il 2018 questo dato è però in significativo aumento, a fronte invece di una sostanziale stabilità a livello italiano: la costa balneabile della Sardegna aumenta infatti di circa il 3%, invariata quella nazionale.








Le prestazioni riscontrate negli indicatori elementari si riflettono all'interno dell'indicatore composito, per il quale è stato possibile calcolare l'andamento regionale e nazionale tra il 2013 e il 2018. In particolare, a fronte di una sostanziale stabilità del composito nazionale, si riscontra per l'indicatore regionale una crescita sensibile tra il 2015 e il 2016, che viene mantenuta nei successivi due anni, producendo nel 2018 uno scarto positivo di circa 12 punti percentuali.






Indicatori - Goal 14	Valori		Confronto con la media nazionale	Trend rispetto al 2010
	Sardegna	Italia		
Aree marine protette EUAP (Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, 2013, km2)*	848,3	201,4		
Aree marine comprese nella rete Natura 2000 (Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, 2019, km2)*	1.225	736		
Coste marine balneabili (Istat, Elaborazione su dati Ministero della salute, 2018, %)	64,7	66,5		

\* Media calcolata sul numero di regioni con perimetro di costa (15)

#### Confronto con la media nazionale - legenda

	Nettamente migliore
	Migliore
	Leggermente migliore
	Uguale
	Leggermente peggiore
	Peggior
	Nettamente peggiore

#### Trend rispetto al 2010 - legenda

	In miglioramento
	Stabile
	In peggioramento